



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 24 n° 42 – 21 Novembre 2021

II DOMENICA DI AVVENTO

I figli del Regno

Lettura Is 19, 18-24 – Sal 86 (87), 1-7

Epistola Ef 3, 8-13 – Vangelo Mc 1, 1-8

<< Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri >>

Le Chiese Vuote e l'Umanesimo integrale 1

La secolarizzazione in Europa sembra non conoscere soste. Nei Paesi del Nord la pratica religiosa è da tempo su livelli bassi (Scandinavia, Regno Unito, Olanda: minore del 10 per cento), e ciononostante continua lentamente a calare (Germania, Francia); non resiste neppure la tradizionale tendenza femminile alla religiosità. La novità è che ora



crolla anche il numero di coloro (non praticanti) che si definiscono “cristiani”. Le stesse tendenze, da livelli più alti, si registrano in Irlanda e nei Paesi mediterranei. In Italia i “praticanti” sono scesi in dieci anni dal 33% al 27%; tra i giovani (18-29 anni) i praticanti

sono solo il 14%, e continuano a calare di quasi il 3% l'anno. E i dati ufficiali sulla religiosità sono persino sovrastimati.

Nel cosiddetto Sud del mondo due tendenze demografiche frenano la secolarizzazione. In America latina (Messico), Africa (Sud Africa), Asia (Filippine), i dati disponibili non rilevano cali della religiosità. Succede così che la migrazione da quei Paesi attutisca il processo di secolarizzazione dei Paesi di destinazione. Inoltre, i migranti che arrivano in Italia (il 52% dei quali non è musulmano, ma cristiano)

praticano più dei nativi; e gli italiani “praticanti” sono più prolifici degli atei. Ma questi fenomeni non sono sufficienti a invertire il trend: le chiese continuano a svuotarsi. Nei Paesi nordici si chiudono i luoghi di culto, si accorpano le parrocchie, si sperimentano nuovi tipi di “comunità parrocchiali” nei luoghi di lavoro; le Confessioni protestanti minori si fondono fra loro o confluiscono in quelle maggiori; ciò non cambia le tendenze di lungo termine. Le Chiese devono dunque interrogarsi più profondamente sulle cause del loro declino.

L'analisi sociologica sembra mostrare che la secolarizzazione colpisce di più: i Paesi protestanti e ortodossi, che non quelli cattolici; e i Paesi più “avanzati” in base al reddito, mentre incerto è il ruolo dell'istruzione. Ma le correlazioni statistiche non spiegano cosa c'è dietro.

Nel corso degli anni c'è chi ha posto l'accento soprattutto sulla identità (cattolica), sbiadita e inquinata dal benessere e dal liberalismo. Semplificando: la tesi era che una linea di fermezza e rigore dottrinale avrebbe potuto restituire credibilità e appeal alla Chiesa cattolica.

Successivamente l'accento si è spostato e oggi sembra prevalere la visione opposta: se non si ascoltano “i segni dei tempi”, non si è capiti dalle “nuove generazioni”. Così, oltre ad “attualizzare il messaggio”, le Chiese cercano di “modernizzare la comunicazione”. Come si può pensare di intercettare i giovani quando questi comunicano sulle piattaforme digitali, se il messaggio religioso viaggia in modo tradizionale? Ma gli strumenti digitali non possono creare un interesse se questo non c'è. Altre questioni sul tappeto sono il “maschilismo” di alcune Chiese, la morale sessuale, il celibato dei preti, il rapporto con il potere economico e politico. Ma nessuna sembra spiegare davvero la questione. E statisticamente non ottengono risultati soddisfacenti né le Chiese più “moderne”, né quelle più “conservatrici”.

Nasce dunque spontanea la domanda: l'uomo moderno ha ancora bisogno di Dio e della religione? Dai dati riportati sembrerebbe di no.

L'invito di Gesù è sempre lo stesso: «Chi vuol venire dietro di me prenda la sua croce e mi segua» (*Lc 9, 23*). A ben vedere però, i giovani europei sono solo sopraffatti da mille cose — una fra tutte è l'abuso di audiovisivi —, in famiglie dove figure genitoriali deboli stentano a trasmettere concretamente i valori che hanno conosciuto e sperimentato: tra questi, l'esperienza religiosa. Spesso sono abbandonati alla noia, alla pigrizia, alle scorciatoie e al vuoto. Ma gli operatori giovanili riportano che i giovani hanno fame di infinito, di bellezza, e di Dio; si interrogano su chi sono, da dove vengono, dove vanno, che senso hanno l'impegno, il dolore, l'amore, chi li ama, e chi no. Quando emergono queste domande latenti, diventano più interessati alle relazioni con gli adulti, con il diverso, con

il Mistero. Difatti, grande successo hanno i raduni internazionali delle Giornate mondiali della gioventù; e nelle Chiese sono ancora vitali molti gruppi giovanili, laddove si intrecciano relazioni concrete. Quali dunque i possibili rimedi contro la secolarizzazione? La “fotografia” della prima Chiesa di Gerusalemme che emerge dalla lettura degli Atti degli Apostoli, può essere d’aiuto (2, 42-47). Schematizzando, la prima comunità cristiana perseverava in 4 cose: la trasmissione del messaggio di Cristo; l’unione fraterna, stare, mangiare insieme; condividere i beni materiali «secondo il bisogno di ciascuno»; l’Eucaristia, frequentare insieme il tempio. La pratica religiosa delle Chiese moderne è incentrata sulla liturgia domenicale, che privilegia fortemente il primo punto. Ma già quando si passa al secondo si nota una profonda divaricazione: nella pratica religiosa moderna manca la relazione umana. I membri della prima Chiesa cristiana socializzavano, erano amici, o stavano dentro a un meccanismo che favoriva l’amicizia a priori. Si può immaginare uno che dice all’altro: “mio figlio è malato, sono preoccupato”, il confronto fra persone diverse per età, classe sociale, cultura e provenienza, «come in una famiglia accogliente in cui ciascuno può essere sé stesso, con i suoi dubbi e le sue domande, senza timore di essere giudicato» (Frère Alois, Taizé). Infatti all’epoca le confessioni — o lo status di penitente — erano pubbliche.

AVVISI PARROCCHIALI

Visita Natalizia alle Famiglie - Missionari

22-nov	Simone-Rosanna	Chiarelli 16	AB	24-nov	Giselda-Rosario	Chiarelli 12	C
22-nov	Simone-Rosanna	Chiarelli 16	CD	24-nov	Giselda-Rosario	Chiarelli 12	D
22-nov	Elena-Vittoria	Chiarelli 16	GH	24-nov	Emilia-Ivan	Chiarelli 12	E
22-nov	Elena-Vittoria	Chiarelli 16	IL	26-nov	Elena-Vittoria	Donadoni 43-41	
22-nov	Giò-Silver	Chiarelli 16	MN	26-nov	Marisa-Luigi	Donadoni 35-33	
22-nov	Rosaria-Michela	Chiarelli 12	A	26-nov	Laura-Erminia	Donadoni 39-37	
22-nov	Giancarlo-Onesta	Chiarelli 12	B	26-nov	Marianna-Davide	Donadoni 31-29	
22-nov	Andreina-Rita	Chiarelli 16	EF				

Visita Natalizia alle Famiglie – Don Marco

22/11/2021	Omodeo 19
24/11/2021	Omodeo 1 Sc. A, B
25/11/2021	Omodeo 1 Sc. C
26/11/2021	Omodeo 1 Sc. D, E
27/11/2021	Cechov 15 Sc. A, B

- ✓ **Martedì 23 novembre ore 20.45 in Chiesa, Consiglio Pastorale aperto a tutti per informazioni e proposte di accoglienza Comunità Minori.**

- ✓ **Mercatino Natalizio a sostegno delle attività parrocchiali. Sabato 4 e Domenica 5 – Sabato 11 e Domenica 12 dicembre.**

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ **Iniziazione Cristiana, Domenica 21 Novembre ore 9.30-15, ritiro del 3° anno. Domenica 28 Novembre ore 10, incontro del 2°, Ore 9.30/14 ritiro del 4° anno, Ore 15 del 1° anno. Ore 15 Prime Confessioni.**
- ✓ **Preadolescenti: Venerdì 26 Novembre ore 20, incontro.**
- ✓ **Adolescenti: Lunedì 22 Novembre ore 19, incontro.**

SUFFRAGI SETTIMANA dal 22/11/2021 al 29/11/2021

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 22	Pietro, Mario, Giuseppe		
Mar 23	Calza Angelo, Rosa, Archimede		Rita, Gina, Piero, Ivo, Mamde
Mer 24			-
Gio 25			-
Ven 26			-
Sab 27			-
Dom28	-	-	Def.ti Fam. Tintori, Eugenio.

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

Orario delle Sante Messe: Feriali – Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 8.30. Martedì e Giovedì ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì Giovedì e Sabato ore 9.15/12. Martedì e Venerdì ore 16/18.

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario